

alla mia interrogazione, diceva: io ancora non posso provvedere perchè occorre una interpretazione di legge, ma dopo provvederemo subito.

Ora se sono stato bene informato, effettivamente questa interpretazione è stata data e credo che a quest'ora si sia già un fatto ritenuto e riconosciuto, non so però in qual senso. Ad ogni modo non mi pare corretto il venir a dire dinanzi alla Camera che per una ragione, puramente d'interpretazione di legge chiarissima e recentemente votata, da maggio fino ad ora non si è potuta trovare una soluzione della questione.

L'interpretazione di una legge infatti non mi pare che sia la quadratura del circolo. E quindi io, mentre non mi dichiaro soddisfatto delle risposte ricevute, mi riservo, quando avremo dinanzi a noi il disegno di legge che l'onorevole ministro disse di presentar domani o al più tardi fra due o tre giorni, di fare all'uopo le osservazioni necessarie.

Presidente. Così rimane esaurita l'interpellanza dell'onorevole Fazio.

Ora verrebbe l'interrogazione dell'onorevole Sani Severino. L'onorevole Sani Severino ha però fatto conoscere per telegramma che egli si è messo d'accordo con l'onorevole ministro dei lavori pubblici per svolgere questa interrogazione in altra seduta. È vero onorevole ministro?

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Sissignore.

Presidente. Comunico ora una domanda d'interrogazione dell'onorevole Arcoleo così concepita:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sull'andamento dei lavori del tronco Valsavoia-Scordia, e sugli intendimenti che ha rispetto alla costruzione dell'intera linea Valsavoia-Caltagirone. ”

Prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di voler dichiarare se e quando intenda rispondere a questa domanda d'interrogazione.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Siccome la risposta che dovrò dare è presso a poco quella che ho data testè all'onorevole Fazio, posso rispondere anche subito.

Presidente. Se la Camera consente, dò facoltà di parlare all'onorevole Arcoleo.

Arcoleo. La mia interrogazione comprende due domande molto semplici ma categoriche: una prima sullo stato dei lavori troppo indugiati del primo tronco Valsavoia-Scordia, un'altra sugli intendimenti che ha il ministro rispetto alla costruzione della intera linea che ho sempre propugnato dinanzi al Governo ed alla Camera. E sic-

come non voglio nè precorrere, nè sfruttare l'argomento, e, dall'altra parte, non infastidire la Camera con una discussione che mi parrebbe oggi preventiva e inopportuna, aspetto in proposito la risposta chiara e precisa del ministro dei lavori pubblici, tenendomi nei limiti della pura interrogazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. A breve ed onesta domanda, brevissima e semplicissima risposta. Il primo tronco della linea, di cui ha parlato l'onorevole Arcoleo, è stato appaltato. È uno dei pochi tronchi appaltati in questi ultimi tempi perchè le aste erano andate deserte. Quindi i lavori stanno per essere cominciati e spero alacramente. Quanto al rimanente della linea, essa è compresa appunto nel disegno di legge che ho accennato, e se la Camera gli farà buon viso, in un tempo non lontano, l'intera linea potrà essere costruita.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Arcoleo.

Un'altra domanda d'interrogazione, indirizzata all'onorevole ministro dei lavori pubblici è la seguente:

“ Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici se intenda di ripresentare un disegno di legge sulla sorveglianza e manutenzione delle strade comunali obbligatorie.

“ Rinaldi Antonio. ”

Domando all'onorevole ministro dei lavori pubblici se e quando intenda di rispondere a questa domanda d'interrogazione.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Risponderei subito.

Presidente. Onorevole Rinaldi Antonio, consentendo la Camera, Ella ha facoltà di rivolgere la sua interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Rinaldi Antonio. Dirò due sole parole per chiarire il senso della mia domanda, poichè, certo non può essermi consentito un largo svolgimento.

Più volte si è deplorato l'abbandono delle strade comunali. I comuni si depauperano per costruirle; poi, per mancanza di manutenzione, vanno subito in deperimento.

Si sono fatte moltissime inchieste, raccolti copiosi dati statistici, emessi dei pareri dagli uffici tecnici governativi e provinciali, stese moltissime relazioni di diverse autorità, fra le quali una, che ricordo dottissima, del compianto com-